

Sulla stampa di Lunedì 11 maggio 2020

Questa notte

- Corriere.it - Corriere Roma – Alessandro Fulloni - **Terremoto a Roma, i geologi dell'Ingv: «Epicentro a bassa profondità, ecco il perché del boato così forte»** - I geologi dell'Osservatorio nazionale: «La Capitale a rischio medio, non ci sono sismi epicentrici ma per la vulnerabilità degli edifici preoccupano quelli "risentiti", lontani» - Ore 5.03. Il violento «botto» — come se fosse stata l'esplosione di una bomba — percepito dai romani ha svegliato di soprassalto anche Maurizio Pignone, 49 anni, geologo dell'Ingv. «Vivo dalle parti del policlinico Gemelli, zona Roma Nord, dunque quella che ha udito con maggiore nitidezza il sisma. Mi sono subito attaccato al computer, collegandomi al nostro sito. E dall'esame dei dati, dopo un minuto e mezzo, ho visto che la magnitudo oscillava tra una forbice di 3.2 e 3.7".

Citazione del giorno

- *Nel 1373 il popolo fiorentino, stremato dalle conseguenze della peste e dalle divisioni politiche chiese ai propri governanti una lettura pubblica settimanale della Divina Commedia: «A favore dei cittadini che desiderano essere istruiti nel libro di Dante, dal quale, tanto nella fuga dei vizi quanto nell'acquisizione delle virtù, quanto nella bella eloquenza possono anche i non letterati essere educati». La richiesta (udite!) fu approvata e il compito affidato a Giovanni Boccaccio, autore del Decamerone, che in Dante aveva trovato la sua salvezza, tanto da scrivere la prima biografia del poeta e fare di suo pugno tre copie della Commedia, una delle quali regalata all'amico Petrarca. Il popolo cercava in Dante le risorse interiori per ritrovarsi e rilanciarsi. Anche Osip Mandel'stam, il più grande poeta russo del XX secolo, fece lo stesso: «Ardeva tutto per Dante. Recitava la Commedia giorno e notte, e recitammo spesso Dante insieme». Così la poetessa Anna Achmatova ricordava l'amico, ucciso in un gulag per ordine di Stalin, al cui regime si era opposto. Mandel'stam aveva scoperto Dante negli anni '30 e, per leggerlo, aveva imparato l'italiano. Quando lo arrestarono per condurlo ai lavori forzati, portò con sé l'edizione in piccolo formato da cui imparava a memoria interi passi: era il suo appiglio alla vita, la libertà nella mortifera prigionia. In Conversazione su Dante, opera del 1933, censurata, ma miracolosamente salvata e pubblicata nel 1967 dalla moglie, aveva scritto: «La Commedia non sottrae tempo al lettore, quanto piuttosto gliene fa dono».*

Alessandro D'Avenia, *Le tasche dell'anima*, Corriere della Sera, 11.5.2020

Notizie e dati generali

- Repubblica Affari&Finanza – Raffaele Ricciardi – **Meno letti e medici. Ecco i numeri della sanità malata** – Secondo uno studio dell'Osservatorio Cpi di Carlo Cottarelli il sistema italiano esce con le ossa rotte dal confronto con gli altri paesi europei. I posti in ospedale calati del 15,5% in rapporto alla popolazione. – Anche per le terapie intensive l'Italia è in affanno: i 10,6 posti letto per 100mila abitanti restano sotto la media delle economie sviluppate. Per questo siamo arrivati impreparati all'emergenza.
- Repubblica – Tommaso Ciriaco - **La tensione con gli Usa sul riscatto di Silvia Romano e l'ira di Di Maio all'oscuro del blitz** - Il governo si aspetta che Washington chieda informazioni, la nuova diplomazia con Erdogan - Bentornata a casa, Silvia! Grazie alle istituzioni che hanno lavorato per riportarti in Italia – “Non è stata una liberazione come le altre, quella della cooperante Silvia Romano. Ha provocato tensioni forti nel cuore del governo. Allargato il fossato che divide Giuseppe Conte e Luigi Di Maio, infuriato per essere stato estromesso all'ultimo miglio dell'operazione. Ma non basta: la gestione del caso lascia interdetti gli alleati, Stati Uniti e Gran Bretagna in testa. Perché è vero, la "dottrina italiana" ha sempre previsto il pagamento di un riscatto, ma mai come stavolta l'esecutivo non ha fatto nulla per negare la trattativa con gli uomini di Al Shabaab, che gli americani combattono sul campo”.
- Repubblica – Ilvo Diamanti - **Mappe, Berlino ci allontana dall'Ue** – “Gli italiani si sentono sempre meno europei. Sempre più disillusi dall'euro-zona. Il Covid ha accentuato l'euro-delusione, e oggi alimenta un sentimento che spinge a guardare oltre la Ue. Perfino oltre l'Europa e l'Occidente. È l'indicazione fornita dal sondaggio di Demos, per Repubblica. Se osserviamo l'orientamento dei cittadini (italiani) verso alcuni importanti Paesi, infatti, appare evidente come la distanza e la differenza fra USA e Russia, i riferimenti dei "blocchi" geopolitici del dopoguerra, si siano sensibilmente ridotti. Il 31% degli italiani, oggi, esprime (molta o moltissima) fiducia verso gli Stati Uniti. Il 28% verso la Russia. Pochi punti di distanza, quindi” – “Nello stesso tempo, è cresciuta la fiducia verso la Cina. Sempre più vicina alla Russia, per il grado di consensi. A differenza degli USA. Cina e Russia. In questa fase, hanno (di)mostrato attenzione e sostegno verso le difficoltà incontrate dal nostro Paese. Nel caso della Cina, per allontanare e scolorire l'immagine degli "untori". Così, la fiducia nei loro confronti è cresciuta, sino ad "allinearsi" con la Germania. Crollata nella considerazione dei cittadini”.

Europa-Mondo

- Repubblica – Tonia Mastrobuoni – Intervista a Isabel Schnabel (Comitato esecutivo Bce) : "**La Bce pronta a rafforzare la sua azione. Con il Mes nessuna austerità**" - Il Recovery Fund che si sta discutendo nell'Ue è un primo passo importante. Oltre ai prestiti servono trasferimenti per affrontare la crisi economica.
- Repubblica Affari&Finanza – Tonia Mastrobuoni – **Germania. Uno scudo pubblico per difendersi dall'assalto cinese** – La presenza dello Stato nell'economia tedesca è tradizionalmente forte. Ed è destinata ad ampliarsi con il salvagente a Lufthansa e con la montagna di miliardi messi sul tavolo per proteggere dagli appetiti stranieri le aziende strategiche.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere Economia – Nicola Rossi - **Bonus per sempre** – “Quella corrente primaria — sotto il 42% della ricchezza nazionale — andrà oltre il 47% nel 2020 e poi dovrebbe tornare al 45% nel 2021. Vorremmo crederci, ma è difficile. Davvero si potranno cancellare i sussidi varati in questi giorni? Nei decenni troppe misure emergenziali si sono consolidate, chiamandone altre. Una spirale senza fine che rende (e renderà) impossibile tagliare i costi e semplificare la macchina dello Stato”.
- Corriere della Sera – Enrico Marro - **Gualtieri annuncia uno sconto sull'Irap - Ritirata la norma sul condono Arriva lo sconto Irap per le aziende** - Il ministro Gualtieri: a giugno niente rata per le attività in difficoltà. Era la richiesta dei renziani. L'Abi sollecita un intervento per velocizzare le procedure di finanziamento - Altre 9 settimane di cassa integrazione fino al 31 ottobre, sarà velocizzato il pagamento. Per tenere i lavoratori in azienda lo Stato potrebbe farsi carico dei costi di aggiornamento.
- Repubblica – Carmelo Lopapa – **Banche da salvare e Migranti. I nodi della trattativa** - “La lunga domenica pomeriggio della maggioranza al tavolo del premier Conte non è nemmeno iniziata e ci pensala ministra renziana Teresa Bellanova - stavolta con la sponda del grillino Bonafede - a mettere una pietra sull'approvazione in serata del faraonico decreto Rilancio. Serve altro tempo e ben altri approfondimenti per il monstre da 767 pagine, poi ridotte a 400, ma comunque con tante contrassegnate dalla dicitura “da verificare”, in 258 articoli di una bozza ancora provvisoria. Anche perché in gioco ci sono 55 miliardi: più o meno due finanziarie in una botta sola”.
- Messaggero – Cristiana Mangani - Intervista a **Luciana Lamorgese: “Parchi, movida, bar più controlli: giovani da responsabilizzare**» - «Siamo vigili sulla movida anche le famiglie ci aiutino» - “Gli italiani hanno saputo superare la prova ben più impegnativa delle chiusure attuate nella prima fase che si è conclusa 113 maggio: i dati sui controlli ci dicono che la percentuale di cittadini sanzionati è stata solo del 3% su un totale di circa 13 milioni di persone identificate tra 1110 marzo e il 4 maggio». Dopo quel periodo di maggiore chiusura, ora si vede molta più gente in giro. «Da una settimana è consentito un raggio di movimento più ampio per tutti noi, ma questo non ci deve far dimenticare che la diffusione del virus si moltiplica con gli assembramenti e con i contatti ravvicinati”.
- Giornale – Andrea Cangini - **La sola misura davvero utile: sbloccare la burocrazia** – “Ci risiamo. Come per i decreti e i dpcm che lo hanno preceduto, anche nel caso del prossimo decreto, ribattezzato Rilancio, l'attenzione del governo è tutta concentrata sulle misure e nessuno pare curarsi delle procedure. Un errore già visto e rivisto, inspiegabile segno di un perseverare diabolico. Conte e compagni si comportano come se non avessero appena constatato che dalla cassa integrazione ai prestiti alle aziende, dai bonus ai lavoratori autonomi agli approvvigionamenti di materiale sanitario, tutte le misure che hanno ritenuto di disporre si sono impantanate nella palude della burocrazia. Eppure, i problemi erano noti. Troppi livelli decisionali, troppe norme (sull'emergenza Covid si contano ben 763 atti normativi), spesso scritte male e sempre ispirate alla cultura del sospetto nei confronti del cittadino, soprattutto se è un imprenditore”.

Nord, Centro e Sud

- Corriere della Sera – M. Gu. - **Il pressing continuo delle Regioni: “Dateci regole o facciamo da soli”** - Per quanto sia ormai chiaro che il 18 apriranno bar, ristoranti, negozi e parrucchieri su tutto il territorio nazionale, i governatori di centrodestra spronano il governo a fare presto e minacciano il fai-date sul delicatissimo tema delle riaperture. E anche a sinistra, complice la scadenza del mandato e la campagna elettorale che si avvicina, la tensione tra le Regioni e lo Stato resta alta.
- Messaggero – Simone Canettieri, Mauro Evangelisti - **Sarà via libera (quasi) per tutti a rischio Lombardia e Piemonte** - “L'idea del governo è semplice: ribaltare la prospettiva. «Dal 18 maggio lo Stato finirà di fare la chioccia delle Regioni, ma saranno i vari territori che potranno decidere cosa riaprire». Detta così sembrerebbe un «libera tutti». Invece, il ministro Francesco Boccia, la chiama «operazione responsabilità». Nel Dpcm che dovrebbe vedere la luce tra venerdì e sabato si fisseranno i parametri, con tanto di linee guida dell'Inail per la sicurezza dei lavoratori, per sbloccare i codice Ateco rimasti sigillati nella fase 1. Cosa significa? Il governo è pronto a dare il via libera a bar, ristoranti, parrucchiere, centri estetici, negozi di vendita al dettaglio di generi non alimentari. Ma a condizione che le regioni stiano dentro i 21 parametri fissati dal ministero della Salute e che produrranno un algoritmo inappellabile”.

Milano-Lombardia

- Giornale – Alberto Giannoni - **Spostamenti aumentati del 10% a Milano - Nel primo week-end di libertà movimenti in crescita del 15%** - Non c'è stata un'invasione inarrestabile degli spazi pubblici, in questi primi giorni di parziale ritorno alla normalità, ma un incremento contenuto nell'ordine del 10-15%. Lo si deduce dagli spostamenti dei cittadini lombardi rilevati monitorando i cambi di celle telefoniche. A livello regionale i dati mostrano un aumento del 15% rispetto al sabato precedente. A Milano invece il dato sabato è 10 punti sopra al dato del sabato precedente. Il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala: «Facciamo appello al senso di responsabilità dei cittadini lombardi».

Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Salvatore Rossi - **L'élite non fa paura se è frutto dell'impegno e non del censo** – “L'epidemia da coronavirus ha colpito il mondo intero senza badare a confini, anche se l'Italia è stata fra i Paesi più flagellati. Lo ha fatto con una velocità che ha reso tardive quasi tutte le reazioni. Ha scatenato conseguenze sociali ed economiche di cui stiamo solo ora rendendoci conto. Ha riportato all'attenzione generale la centralità della conoscenza e della scienza. Nel nostro Paese alcune categorie di scienziati sono state prese d'assalto dai media, assetati di verità assolute, e qualche esponente di quelle categorie non ha resistito al fascino delle luci della ribalta. Ma la scienza non è possesso della verità, è invece la sua ricerca incessante; procede per tentativi ed errori e ogni tanto getta potenti fasci di luce a illuminare il nostro cammino.

L'ignoranza mantiene sempre nell'oscurità. Una circostanza drammatica, estrema, come un'epidemia rivela quanto ciascuna comunità nazionale, l'umanità intera, dipenda dalla conoscenza accumulata".

Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Milena Gabanelli, Simona Ravizza - **Fondi, lobby, politica. Chi comanda all'Oms** – *“Quando si chiuderà questa drammatica pandemia l'Oms dovrà rispondere del ritardo con cui è stata comunicata. Solo un'inchiesta internazionale indipendente potrà chiarire se l'Organizzazione istituita dall'Onu nel 1948 con funzione di vigilanza sanitaria mondiale, ha commesso errori. Oggi sta supervisionando altre 35 operazioni di emergenza (dal focolaio di morbillo in Congo, a quello di colera nello Yemen) e coordinando gli interventi contro tubercolosi, diabete, poliomielite e malattie tropicali. È finanziata dai 194 Paesi membri con contributi fissi in base al Pil, congelati dal 1987, e da contributi volontari. Questi ultimi sono la parte più consistente e provengono anche da una moltitudine di privati, parliamo di 4,6 miliardi su un budget complessivo di 5,6. Il primo contribuente sono Gli Stati Uniti che versano in totale 893 milioni di dollari. Al secondo posto troviamo BM e Melinda Gates, al terzo il Regno Unito, al quarto Gavi Alliance (di Bill Gates), poi il Rotary Club, il National Philanthropic Trust, la Cina è al 14° posto con 85,8 milioni. Di fatto l'Oms gestisce solo il 20% del suo budget, perché il resto sono progetti specifici decisi dai privati, non tutti trasparenti”.*
- Messaggero – Mauro Evangelisti - Intervista a **Franco Locatelli: “Chiudere è servito davvero ma ora attenzione all'euforia”** – *“Questi dati testimoniano una volta di più, se mai ce ne fosse ancora bisogno, l'utilità che hanno avuto le misure di lockdown”. Il professor Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità, in queste settimane difficili, nelle varie conferenze stampa alla protezione civile, ha guadagnato la fiducia degli italiani, li ha convinti a credere che i sacrifici non sarebbero stati vani. Cosa succederà ora? «Quello che noi stiamo vedendo oggi è il frutto c il figlio di tutte le misure di lockdown che sono state impiegate e che hanno permesso di ridurre in maniera marcantissima la diffusione di Sars-CoV-2 e di tutto ciò che ne deriva di carico sul sistema sanitario, penso ai ricoveri e, purtroppo, alle morti associate all'infezione». Cosa può succedere con altre riaperture? «Questi dati devono servire come incentivazione a mantenere comportamenti responsabili e per ragionare su quello che sarà il modo più compiuto e corretto su come affrontare le riaperture”.*
- Stampa – Francesco Rigatelli - Intervista ad **Andrea Crisanti: "Sì a differenze regionali ma adesso prepariamoci a fare nuove zone rosse"** - 65 anni, romano, ordinario di Microbiologia a Padova dopo anni all'Imperial college di Londra, è il virologo del modello veneto, ma stavolta parla di tutta l'Italia. **Le regioni vogliono riaprire tutto il 18, esagerano?** *«Tra una settimana avremo i primi dati sulla fase due per decidere. Se i casi saranno ancora in diminuzione si potrebbe riaprire ovunque, ma suggerirei prudenza ad alcune regioni».* **Piemonte e Lombardia?** *«Nel loro caso aspetterei qualche settimana».* **Si rischia davvero un ritorno dei contagi?** *«Tutto ciò che aumenta i contatti tra persone comporta un rischio, che diventa più accettabile con il calo dei contagi. L'epidemia non è finita e possono crearsi altri focolai. A Vo' Euganeo abbiamo dimostrato che si fermano se individuati per tempo, esaminati con i tamponi, tracciati nei loro contatti e isolati. Bisogna essere pronti a fare delle microzone rosse, soprattutto in quelle regioni dove l'organizzazione territoriale non è efficiente».*

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Corriere Economia – Ferruccio de Bortoli - **La crisi economica e sociale va evitata: giusto fare debiti (ma niente illusioni dovremo ripagarli)** - Dobbiamo affrontare l'elefante del debito - I dati di marzo potrebbero sorprendere in positivo Ma, a fine anno, la salita oltre il 55% del Pil sarà inevitabile per tenere viva l'economia. Dopo, continuare a far finta di nulla non ci salverà: bisogna pianificare, già dal 2021, le riforme giuste per abbatterlo.
- Corriere Economia – Daniele Manca - **Risorse e fondi ci saranno (ma non bastano per ripartire)** – *“Pensare oggi a quanti soldi potrebbero affluire dalle iniziative europee in Italia potrebbe sembrare fuori luogo. Ma non lo è. Siamo nel pieno di quella che Corrado Passera, oggi imprenditore e fondatore di IDimity, oltre che ex ministro dello Sviluppo economico, chiama «finanza d'emergenza». Di fatto quella che dovrebbe assicurare la possibilità a famiglie e imprese di superare questi mesi di chiusura. Eppure è in questo momento che si deve «alzare lo sguardo», come dice Domenico Siniscalco, vicepresidente di Morgan Stanley e anche lui ex ministro dell'Economia”.*
- Repubblica Affari&Finanza – Luca Piana – **Venti miliardi di risparmi forzati una riserva per rilanciare i consumi** – Unstudio Nomisma rivela che durante il lockdown oltre il 60% degli italiani non ha perso reddito e ha speso meno del solito. Liquidità che si aggiunge ai 1.200 miliardi fermi da anni sui conti correnti bancari. – **Marcello Messori** (direttore Luiss-Sep) *“E' come se riempissimo sempre più un granaio che non viene utilizzato. Non si prelevano neppure i semi per far crescere nuovi raccolti”.*
- Corriere Economia – Dario Di Vico - **Ateco. Il fantasma delle filiere. I codici cambieranno (ma lentamente)** – *“L'ultima «riforma» è del 2007, prima della Grande Crisi. Sono dunque una fotografia invecchiata che non restituisce la complessità del nuovo sistema imprenditoriale e produttivo. Ora una task force internazionale sta lavorando alla revisione ma, spiega Roberto Monducci dell'Istat, il rischio di arrivare tardi esiste”.*
- Repubblica Affari&Finanza – Marco Ruffolo – **Quanto costa a imprese e lavoratori l'inefficienza della burocrazia italiana** – Ogni anno oltre 50 miliardi bruciati a causa della disorganizzazione della macchina pubblica. Tanti quanti sono i nuovi aiuti post-Covid che il governo Conte si appresta a varare – Decine di centri decisionali si sovrappongono. Leggi, atti e regolamenti si contraddicono tra di loro. Mancano figure tecniche capaci di sbrogliare i nodi. E anche le banche rallentano i flussi dei finanziamenti.
- Repubblica Affari&Finanza – Beniamino Pagliaro – **I Big tech più forti dopo la crisi. Sono i signori del capitalismo USA** – Fugati i timori degli analisti che all'inizio dell'emergenza stimavano forti impatti sui conti. Apple, Amazon, Facebook. Google e Microsoft valgono il 20% dell'indice S&P500. –Hanno un enorme concentrazione di potere che per gli investitori rappresenta anche un rischio, legato ai possibili interventi della autorità Antitrust sia negli USA che in Europa.

- Repubblica Affari&Finanza – Paola Jadeluca - **Per il lusso è una tempesta perfetta, previsioni nere per tutto il 2020** – Crollano le vendite durante il lockdown. Le quotazioni in Borsa scendono più degli altri settori. Per recuperare ci vorranno anni. McKinsey stima una caduta fino al 35%.
- Repubblica Affari&Finanza – Ettore Livini – **Caseifici mai fermi. Così il Parmigiano ha superato la crisi** – La macchina del numero uno dei dop italiani non si è mai fermata, ma ora ha di fronte altre sfide difficili: la probabile recessione, le ritorsioni americane sui dazi e soprattutto il crollo dei prezzi che oggi sfiora il 30% rispetto a inizio anno.
- Repubblica Affari&Finanza – Irene Maria Scalise – **Ville, eremi e barche le strane vacanze a distanza di sicurezza** – Nell'estate del Covid e delle frontiere semichiusate il turismo nazionale punta sugli italiani. Che però, più che le spiagge affollate, cominciano a chiedere soluzioni che assicurano isolamento e simbiosi con la natura.
- Repubblica Affari&Finanza – Nicola Sellitti – **E' ancora Jordan che salva Nike. Il virus colpisce Adidas e gli altri** - Mentre le vendite di sneaker soffrono la chiusura dei negozi, il marchio con il "baffo" fruisce della spinta derivante dall'uscita su Netflix di "The Last Dance", il film sulla vita del campione.
- Corriere Economia – Maria Silvia Sacchi – **Imprese familiari. Benetton, la crisi sanitaria banco di prova per la tenuta della famiglia** - In casa Benetton è tempo di ragionare su come affrontare il futuro e le riflessioni saranno anche un banco di prova per capire come si muoverà la famiglia proprietaria nel medio periodo. Il Covid-19 ha aggiunto un carico notevole ai già complessi problemi derivati dal crollo del ponte Morandi di Genova, incidendo pesantemente sulla situazione di uno dei più importanti gruppi industriali del Paese.

Comunicazione e media

- Stampa – Michela Tamburrino - **I dubbi di Fazio, tornano Maggioni e Clerici** – “Grande festa a Milano per la presentazione dei palinsesti Rai, i primi del corso sovranista, baci, abbracci e fiumi di champagne. Da quell'istantanea è passato un anno e un'era geologica, cambio di Governo, soprattutto il Coronavirus che ha spazzato via tutto. Per la ripartenza la linea è quella di sperimentare nell'estivo per poi confermare nell'invernale. Tra le star appassiona il destino che vorrà darsi Fabio Fazio. Il suo contratto scade tra un anno e sembra che sia stato richiesto da Rai3. Nulla di definito ma Fazio sarebbe stanco di fare la pallina impazzita da una rete all'altra. A meno che per strapparla a Rai2 non gli arrivi la proposta di un contratto lungo e articolato. Pesano sulla sua decisione anche le offerte allettanti di Discovery, dove si ricongiungerebbe con l'amico Crozza, da Mediaset e anche da Cairo pur se la convivenza in palinsesto con Giletti a La7 potrebbe procurare qualche frizione. Governa sulle scelte la fame di approfondimento dovuto alla crisi che «influenzerà» i palinsesti” – “Si cerca nuovo spazio per Monica Maggioni, ad di Raicom, regina del genere talk politico che tornerebbe volentieri al giornalismo attivo. Due le opzioni, o una striscia quotidiana alla Biagi in grado di infastidire Otto e mezzo di Lilli Gruber su La7, oppure il lunedì sera, al posto di Frontiere di Franco Di Mare al quale, a mo' di risarcimento, sarebbe stata promessa la direzione di Raitre, anche se la partita è tutta da giocare”.

Società e vita

- Repubblica Affari&Finanza – Arturo Zampaglione – **Bidet, webcam e giochi in scatola. La quarantena forzata rilancia eBay** – La storica piattaforma ha registrato vendite record grazie al boom del commercio online e a prodotti introvabili altrove. E ora il tentativo di riscossa su Amazon del nuovo ceo Jamie Iannone appare più credibile.
- Repubblica Affari&Finanza – Paola Jadeluca — **In bici per sfuggire dal virus e salvare le città. Ora la sfida è inventare reti di emergenza** - La mobilità urbana a prova di sicurezza re rispetto dell'ambiente – Ovunque – da Milano a Lecce – spuntano piste ciclabili fatte con due linee di vernice. Un piano di Bikeconomist per la fase 2 all'insegna della sostenibilità. Ma il perno restano i trasporti pubblici.
- Corriere Milano – Elisabetta Andreis - **Uno su 5 cambierà lavoro «Fattorini o interpreti Lis, proviamo a reinventarci»** - Un milanese su cinque si troverà costretto a cambiare attività. A volte settore. E non si sa per quanto tempo. Un'analisi della società di marketing Mercurio Misura fotografa la situazione. Ha intervistato 400 cittadini dai 18 anni in su. Ebbene, il 12 per cento del campione ha già messo le basi per svolgere (forse temporaneamente) un mestiere diverso da quello svolto fino all'inizio della crisi. Un altro otto per cento realizza di non avere incassi o che perderà l'impiego: «Sto cercando di inventarmi qualcosa», è la frase più frequente nello spazio che l'analisi riserva alle risposte aperte. Ci sono settori in completa crisi. Affitti brevi, spettacoli, eventi, sport, tra gli altri, hanno subito un freno drastico e totale. Ha funzionato, per contro, tutto quello che ha a che fare con le protezioni da coronavirus, la grande distribuzione, le consegne a domicilio. «Se è vero — come dice la ricerca — che il 44 per cento dei milanesi durante il lockdown non ha percepito stipendio, o l'ha percepito decurtato, è vero anche che emerge un grande spirito d'adattamento», commenta Stefano Clima, alla testa di Mercurio Misura.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Sole 24 ore – Eugenio Bruno - **Università alla Fase 2: ecco chi apre e chi no** - Quasi tutte le università hanno riaperto l'accesso del personale docente ai laboratori di ricerca, mentre le lezioni proseguiranno online ovunque fino a settembre. Come emerge dalla ricognizione del Sole 24 Ore, anche gli esami e sedute di laurea sono destinati a continuare online fino a fine estate. Così in tutti gli atenei della Lombardia. A Palermo e alla Sapienza di Roma un primo ritorno in presenza potrebbe esserci, rispettivamente, a giugno e luglio. Intanto dal decreto Rilancio sono in arrivo 300 milioni di euro per arginare il calo di matricole.
- Repubblica – Corrado Zunino - **Terza media l'esame cambia ancora** - Il ministero ci ripensa dopo le proteste e concede più tempo Poco punteggio per la didattica online: solo il 20% - La sollevazione dei dirigenti scolastici – “troppi passaggi, ravvicinati e in contemporanea con la Didattica a distanza: così non c'è tempo per discutere la tesina online” — è arrivata al ministero dell'Istruzione. I dirigenti e la ministra hanno recepito e, in questa corsa affannata verso la chiusura dell'anno scolastico non priva di errori, hanno scelto di concedere più tempo per la discussione dell'elaborato concordato tra docenti e discenti.

Dentro o fuori la crisi?

- Sole 24 ore - Valentina Maglione, Bianca Lucia Mazzei - **Tribunali, la nuova normalità sacrifica i processi non urgenti - Via alle udienze con cautela e tanti rinvii** - Da domani nei tribunali scatta il «rientro» ma l'obbligo di distanziamento riduce gli spazi utilizzabili. Nonostante l'aiuto della tecnologia processi ancora limitati alle urgenze.

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa.

- Frankfurter Allgemeine Zeitung, Editoriale di Economia - Tobias Piller (corrispondente da Roma) 11.5.2020 - **Quello che può fare l'Italia - Roma sarebbe più credibile se avesse un piano di riforme di lungo termine per „Italia 2030“.** – “Qualcuna delle idee italiane di solidarietà potrebbe portare a conseguenze problematiche. In Italia si nutre l'illusione che sarebbe possibile far piovere ingenti somme di soldi sul Paese. Inoltre, c'è anche una competizione di richieste, per servire gli elettori. Ma la grande redistribuzione di soldi, come richiesta da Roma, creerebbe incentivi sbagliati: Se dovesse finire in stagnazione l'economia italiana, la conclusione non sarebbe che il Governo italiano avrebbe fatto degli sbagli. La risposta romana sarebbe probabilmente, che i soldi da Bruxelles non sarebbero stati abbastanza e dovrebbero diventare di più. Rimane vero che l'Italia deve fare nuovi debiti per sostenere la sua economia durante la crisi. Ma un programma di salvataggio di questo genere dovrebbe concentrarsi sull'essenziale, e non mettere dentro ai calcoli regali elettorali o politica clientelare” - “Sarebbe importante per l'Italia, di non scaricare la responsabilità per i propri problemi sull'UE. L'Italia sarebbe credibile se avesse un piano di lungo termine per un “Italia 2030” con un rafforzamento dell'iniziativa imprenditoriale privata e perciò anche del potenziale di crescita. Singole iniziative ben definite da un piano per il futuro, potrebbero certamente anche con contributi europei di solidarietà”.
- Le Monde – **Dèconfinement: les incertitudes du 11 mai** - Dopo 8 settimane di isolamento il Paese procede lentamente, ma l'11 maggio mette in strada la sua vita sociale ed economica. La ripresa sarà differenziata regione per regione, con un margine importante di decisione lasciato a sindaci e prefetti.
- Wall Street Journal - Sarah Toy e Denise Roland – **Some Doctors Pull Back on Using Ventilators to Treat Covid-19** - I misteri del Covid: diminuisce la domanda, negli Stati Uniti, per nuovi ventilatori. Metodi alternativi sembrano avere successo e si scoprono pazienti in grado di tollerare bassi livelli di ossigeno, in modo davvero inaspettato. Da principio, il ricorso ai ventilatori era anche motivato dalla paura che metodi meno invasivi potessero risultare più pericolosi per il personale medico.
https://www.wsj.com/articles/some-doctors-pull-back-on-using-ventilators-to-treat-covid-19-11589103001?mod=hp_lead_pos1
- Wall Street Journal – Scott Gottlieb – **Antibody Knowledge Can Be Power** - Comincia a esserci evidenza che anche gli asintomatici sviluppano difese immunitarie anti-Covid19. I test sierologici hanno il problema dei falsi positivi, ma la ripetizione del test può aiutare a contenere il problema. Con una migliore conoscenza della risposta immunitaria si possono sviluppare decisioni più assennate circa quali rischi è possibile prendersi.
https://www.wsj.com/articles/antibody-knowledge-can-be-power-11589130864?mod=opinion_lead_pos5
- New York Times - Niraj Chokshi - **The Airline Business Is Terrible. It Will Probably Get Even Worse.** - Aspettiamoci bancarotte in abbondanza fra le compagnie aeree. E' da sempre un business difficile, fortemente condizionato da fattori quali il prezzo del petrolio. Oggi si confronta con una brusca frenata e uno scenario a medio termine in cui la domanda di viaggi sarà fortemente ridotta.
<https://www.nytimes.com/2020/05/10/business/airlines-coronavirus-bleak-future.html?action=click&module=Top%20Stories&pgtype=Homepage>
- Gazeta - **Leader in violazione: dove si rifiutano di rimanere a casa in Russia** - I territori di Krasnodar, Stavropol e Primorsky, così come la Repubblica del Daghestan, sono diventati leader nel numero di violatori del regime di autoisolamento nelle regioni. I calcoli, secondo il rappresentante del Ministero degli Affari interni, sono stati effettuati in base al rapporto tra il numero di protocolli redatto e il numero di residenti. In ciascuna di queste entità, la modalità di allarme elevato è estesa fino alla fine di maggio e la rimozione delle restrizioni è possibile solo se la situazione si normalizza.
<https://www.gazeta.ru/social/2020/05/11/13079017.shtml>
- Gazeta - **Pandemic Sunset: come il mondo esce dalla quarantena** - Gli stati di tutto il mondo si stanno gradualmente spostando verso la rimozione delle severe restrizioni imposte per combattere la pandemia di coronavirus. Ogni paese sviluppa il proprio modo di superare la crisi, anche nell'Unione europea, invece della prevista sincronizzazione, gli Stati sviluppano autonomamente le proprie decisioni. I modelli di diversi paesi sono spesso collegati solo da un'enfasi sulla situazione epidemiologica e dall'eliminazione graduale delle restrizioni. Un reportage sul come la comunità internazionale sta tornando alla normalità.
https://www.gazeta.ru/politics/2020/05/10_a_13078165.shtml
- Kommersant - **Coronavirus contro le droghe: Come la quarantena di Wuhan ha colpito il business della droga in Nord America** - Negli ultimi quattro mesi, i profitti del cartello della droga sono fortemente diminuiti in Messico, la guerra criminale si è intensificata e i prezzi di strada per le droghe sintetiche sono saliti alle stelle negli Stati Uniti. Perché? A causa di coronavirus e quarantena a Wuhan. Come si è scoperto, la città cinese ha iniziato a godere del grande amore dei trafficanti di droga molto prima che diventasse famosa nel mondo per il suo mercato della fauna selvatica e i laboratori biologici dell'Istituto di Virologia. In pochi sanno che Wuhan è la capitale del fentanil, meno costoso e più letale dell'eroina e alla base di numerose droghe sintetiche. E il lavoro a distanza non è possibile

https://www.kommersant.ru/doc/4340846?from=main_2#id1895049